

PAGANINI

QUARTETS FOR STRINGS
AND GUITAR N. 5, 4 & 10
ENSEMBLE Paganini Vienna
CD Dynamic 7963

★★★★



Per l'etichetta genovese Dynamic, la figura e l'opera di Nicolò Paganini non è solo un obbligo cittadino ma una vocazione perseguita lungamente e con la massima cura, come si nota anche dalla serie dedicata ai quartetti per archi e chitarra introdotta naturalmente dal paganinologo di riferimento: Danilo Prefumo. Contrariamente a quanto si potrebbe pensare riferendosi al Paganini dei *Capricci*, la sua musica d'insieme presenta difficoltà meno appariscenti, legate alla schematica semplicità della frase musicale (che non deve apparire ripetitiva né scontata ma neppure venire artefatta con bizzarrie), a una certa costante teatralità dell'autore che si risolve nel gesto e nel chiaroscuro, nel ruolo della chitarra, che accompagna ma non senza mille piccole nuance. Al compito risponde puntualmente l'ensemble viennese: Mario Hossen violinista paganiniano di prim'ordine, Marta Potulska e Lilliana Kehaynova alla viola e al violoncello, Alexander Swete alla chitarra, che si divertono a fare "gli italiani" dispiegando una bella linea di canto e poi giocano a incuriosire l'ascolto quando le trovate formali

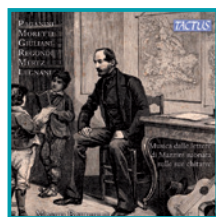
lo suggeriscono (come nel Quartetto n. 4 che espone un Canone e un Tema variato tra due movimenti rapidi). Un suggerimento e una richiesta: perché non tentare la strada del Quartetto e provare anche a cimentarsi con le pagine di Donizetti?

CARLO FIORE

MUSICA DALLE LETTERE DI MAZZINI SUONATA SULLE SUE CHITARRE

CHITARRA Marco Battaglia
CD Tactus 780001

★★★



Nell'ambiente della chitarra classica - sempre alla ricerca di nuovi dettagli in grado di nobilitare ulteriormente la storia dello strumento, al quale i compositori "canonici" hanno dedicato poca o punta attenzione - si studia da molto tempo la circostanza di Giuseppe Mazzini chitarrista dilettante. A colmare lo iato tra il dire e il fare, finalmente ci ha pensato Marco Battaglia che, prendendo spunto dalle fonti (cioè dall'epistolario di Mazzini) ha inciso un'antologia con brani che il genovese lesse con buona probabilità, eseguendoli su tre chitarre a lui appartenute. Il programma contiene brani di proporzioni e difficoltà consone al buon dilettantismo (come i *Ghiribizzi* di Paganini e i *Capricci* del suo amico Legnani) che incorniciano

due grandi fantasie su temi operistici (la *Rossiniana* n. 5 di Giuliani e l'*Opere-Revue* n. 29 "La traviata" di Mertz) dotate di passaggi di bravura e tali da esigere buon controllo del cantabile e della tavolozza timbrica. L'interprete si presenta come specialista dell'Ottocento, affermazione che appare veritiera all'ascolto, per esempio di Legnani e Giuliani, concepiti non come sterili formulari di meccanismo (secondo una vieta impostazione positivista) strumentale bensì arricchiti di numerose ineguaglianze e inflessioni rapsodiche vicine alla temperie romantica.

CARLO FIORE

PIANOFORTE

WAVES

MUSICHE DI RAMEAU
RAVEL, ALKAN
PIANOFORTE Bruce Liu
CD Dg 504363

★★★★★



Con il titolo complessivo di *Waves* la Dg pubblica un cd interpretato dal pianista Bruce Liu, nato a Parigi, di origine cinese-canadese, vincitore del Concorso nazionale Chopin di Varsavia dell'Ottobre 2021. Il cd comprende musiche di Rameau, Alkan, Ravel, gli ossia tra gli autori che al di là di Chopin incarnano una vera tradizione tastieristica francese.

Liu ha acquisito una fama notevole attraverso un ap-

proccio non solo virtuosistico a difficili elementi del repertorio lisztiano e chopiniano, a concerti impegnativi come i due di Chopin e il *Secondo* di Ciaikovskij e ora rivela un lato poetico e del tutto peculiare partendo dal barocco di Rameau, transitando per le strabilianti novità di Alkan e giungendo al Ravel raffinato di *Miroirs*. Le Variazioni (*Gavotte et six doubles*) di Rameau sono tornate alla ribalta già da molto tempo attraverso la storica incisione di Paderewski e molti giovani tastieristi hanno ritrovato un grande piacere nel riportare alla luce una duplice versione barocco/virtuosistica che mette in luce interessantissime particolarità che attingono a secoli di distanza.

Sempre di Rameau Liu ci presenta *Les Sauvages*, *Les Tendres Plaintes*, *Les Cyclopes*, due *Minuets* da la *Nouvelle suites de pièces* Rct6 e La Poule Rct6/16, un programma da lui tra l'altro esposto dal vivo nell'agosto del 2022 a Varsavia con notevole bellezza di suono e proprietà stilistica.

Il programma concertistico di Liu proseguiva un paio d'anni fa a Milano per la Società del Quartetto accostando un Rameau elegante ma pur sempre cembalistico e legato profondamente a questioni coloristiche che sono difficilissime da trasferire sul moderno pianoforte. Ci riusciva in parte uno Czifra, attingendo a doti che le giovani generazioni non sono in grado nemmeno di imitare e i cui risultati già ai tempi non erano esenti da forzature. La lettura di Liu è stata corretta ma piuttosto